



NAPOLI NOBILISSIMA

Francesco Liuzzi

ABSTRACT

Presenze salentine in Terra di Bari. L'architetto martanese Pasquale Margoleo e il rifacimento settecentesco della chiesa matrice di Gioia del Colle. Rettifiche e aggiunte

Nell'agosto del 1764 l'antica chiesa matrice di Gioia viene abbattuta perché dichiarata vetusta e inadeguata all'accresciuta popolazione. Progetto e ricostruzione del nuovo edificio sono affidati al mastro-architetto salentino Pasquale Tommaso Margoleo che, però, diversamente da quanto sinora asserito, non porta a compimento il rifacimento. Infatti, come rivelano inediti documenti, nel 1768, per asseriti difetti nella fabbrica, il Capitolo gli revoca ogni incarico avviando contro di lui un'azione giudiziaria presso la locale Corte baronale. Successivi lavori di rifacimento e ampliamento (di cui qui si riferisce per la prima volta), svolti sotto la direzione di altri noti architetti locali, proseguono lentamente tra difficoltà e interruzioni: tanto che a trent'anni dall'apertura del cantiere, l'opera non è ancora compiuta, benché un documento del 1793 dichiarò già completata «l'ossatura intiera, con porzione del campanile» della chiesa.

Salento Presences in Terra di Bari: Architect Pasquale Margoleo from Martano and the 18th-Century Reconstruction of the Façade of the Mother Church in Gioia del Colle. Rectifications and Additions

In August of 1764 the ancient mother church of Gioia was demolished, because it had been declared decrepit and inadequate for the population, which had grown in numbers. The Salentino master architect Pasquale Tommaso Margoleo was assigned with designing and building the new edifice. However, contrary to what has been thought until now, he did not complete the work. Inedited documents reveal that in 1768 the assignment was revoked for presumed defects in the building, and he was sued in the local baronial court. Subsequent construction and additions (which are discussed here for the first time) were carried out under the direction of well-known local architects, but the work proceeded slowly amid difficulties and interruptions. Indeed, thirty years after the building site had been opened, the work was not yet done, even though a document from 1793 declares that "the skeletal framework and part of the bell-tower" of the church were already complete.